



1 Premessa

L'adozione del nuovo Piano di Classifica per gli immobili del comprensorio si propone di riorganizzare i criteri per il riparto della contribuzione alla luce delle modifiche che il territorio ha subito, sia in termini di opere di bonifica che in termini di urbanizzazione.

L'attualità delle problematiche venutesi ad evidenziare nel contesto della Valle dell'Adige trova riscontro nel più ampio scenario nazionale nel quale si nota una rinnovata attività di interpretazione delle norme fondamentali che costituiscono il beneficio di bonifica, fattasi negli ultimi anni intensa soprattutto in sede giurisprudenziale.

Nel frattempo la legislazione in materia si è arricchita di contributi particolari che hanno dato un contributo specifico nella direzione dell'attualizzazione dei criteri di riparto della contribuzione consortile.

Il presente piano si inserisce in tale contesto e si propone di dare adeguate risposte alle esigenze di revisione derivate dalle modificazioni territoriali e normative.

Un richiamo va qui riservato alle metodologie adottate per la redazione del Piano. Nelle operazioni di determinazioni degli indicatori del beneficio, le valutazioni condotte, anche se semplificate, sono sempre derivate da risultanze oggettive ricavate dalle regole dell'Estimo razionale.

Di altrettanta evidenza risulta inoltre la particolare attenzione riservata all'applicazione delle tecnologie informatiche nell'ambito sia delle operazioni di valutazione che in quelle successive di restituzione cartografica e numerica dei risultati. Ciò ha consentito una notevole precisione dei processi di classificazione e ha permesso di predisporre la condizione per un'efficiente applicazione dei risultati della classifica, nonché per un suo futuro inevitabile aggiornamento.

La documentazione di Piano si compone di 8 allegati, suddivisi in 1 relazione e 7 tavole grafiche secondo l'elenco di seguito riportato:

n° Allegato	Titolo dell'Allegato
01	Relazione
02	Opere consortili
03	Suddivisione dei bacini
04	Indice di soggiacenza
05	Indice di comportamento
06	Indice economico
07	Impianti irrigui
08	Gestione strade consortili

2 Il Piano di Classifica: inquadramento normativo

2.1 Premessa

La Provincia Autonoma di Bolzano ha promulgato la LEGGE PROVINCIALE 28 settembre 2009, n. 5 recante "Norme in materia di bonifica" (Pubblicata al supplemento 3, del B.U. 20 ottobre 2009, n. 43), la quale fissa all'Art. 30 i criteri per la Contribuzione consortile:

1. I proprietari degli immobili pubblici e privati, agricoli e extragricoli, ricadenti nei comprensori di bonifica, che traggono beneficio dalle opere gestite dai consorzi di bonifica, sono tenuti al pagamento dei contributi di bonifica secondo le disposizioni della presente legge e nei limiti dei costi sostenuti per l'attività istituzionale. In questi rientrano le spese per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la sorveglianza delle opere nonché per il funzionamento del consorzio.

2. Omissis



3. I contributi di bonifica e irrigazione costituiscono oneri reali sui fondi dei contribuenti ed hanno natura tributaria.

4. Omissis

5. Ai fini del riparto delle spese consortili, gli immobili presenti nel territorio consortile vengono classificati dal consiglio dei delegati di ciascun consorzio di bonifica sulla base del beneficio ottenuto dall'azione di bonifica.

6. Il beneficio è riferito alle azioni di realizzazione, manutenzione, esercizio e sorveglianza e consiste nella conservazione o nell'incremento del valore degli immobili. Esso è distinto in:

- a) beneficio di presidio idrogeologico, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere;
- b) beneficio di natura idraulica, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili situati nel comprensorio, dal complesso degli interventi volto al mantenimento dell'efficienza e della funzionalità del reticolo idraulico e delle opere, finalizzato a preservare il territorio da fenomeni di allagamento e ristagno di acque, comunque generati, conservando la fruibilità del territorio e la sua qualità ambientale;
- c) beneficio di disponibilità irrigua, individuato nel vantaggio tratto dagli immobili sottesi ad opere di bonifica e ad opere di accumulo, derivazione, adduzione, circolazione e distribuzione di acque irrigue;
- d) beneficio di presidio del territorio rurale, individuato dal vantaggio tratto dagli immobili, dal complesso di interventi volti alla conservazione ed allo sviluppo del territorio rurale.

7. Il piano di classifica approvato dal consiglio dei delegati ai sensi del comma 5 viene pubblicato all'albo pretorio dei comuni interessati per dieci giorni consecutivi.

8. L'ammontare del contributo consortile è determinato con deliberazione annuale di riparto della contribuzione, in proporzione ai benefici e secondo gli indici e i parametri di contribuzione.

9. Chiunque, ancorché non consorziato, utilizzi a qualsiasi titolo opere di bonifica come recapito di scarichi, anche se depurati e provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, è tenuto a contribuire alle spese consortili in proporzione al beneficio ottenuto.

10. – 12. Omissis

Tale legge è in armonia con i contenuti della legislazione dello Stato in tema di bonifica, basata sul Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale", il quale fissa natura e ambito del potere impositivo dei consorzi di bonifica al fine di provvedere alle spese per esercizio e manutenzione delle opere ad esso affidate in gestione.

In ottemperanza alla suddetta LEGGE PROVINCIALE, il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco ha provveduto alla redazione del presente Piano di classifica per il riparto degli oneri di bonifica e d'irrigazione.

Si ricorda che il Piano di Classifica rappresenta fundamentalmente un'operazione di stima; in quanto tale, tuttavia, deve assumere dalla normativa tutti gli elementi essenziali affinché i giudizi espressi siano aderenti ai principi che il legislatore ha inteso affermare in ordine alla materia analizzata.

Nella sostanza, l'impianto normativo rimane quello fissato originariamente dal T.U. sulla bonifica integrale n. 215 del 13.2.1933. I contributi successivi hanno fornito preziosi elementi ma richiedono comunque un costante inquadramento nell'ambito del predetto T.U..

Le valutazioni tecniche ed economiche che stanno alla base del Piano di Classifica richiedono che siano chiari i presupposti di legge necessari; a tal fine si analizzano i seguenti aspetti:

- il potere impositivo dei consorzi di bonifica
- il beneficio di bonifica
- beni oggetto di imposizione
- soggetti obbligati



- limiti del potere di imposizione

2.2 Il potere impositivo dei consorzi di bonifica

Ricordando che i contributi imposti dai consorzi sono stati assimilati alle entrate tributarie, occorre sottolineare che il potere impositivo ha per oggetto tutti gli immobili che traggono beneficio dalla bonifica, qualunque sia la loro destinazione (agricola o extra-agricola); si noti in merito che già nell'art. 10 del R.D. n.215/1933 si chiamavano a contribuire lo Stato e gli enti territoriali per i beni di loro pertinenza.

L'imposizione a carico degli immobili extra-agricoli non rientra nel novero delle determinazioni discrezionali rimesse alla valutazione dell'ente impositore. Al contrario costituisce atto dovuto per evitare una sperequazione tra i proprietari che sarebbe ingiusta oltre che illegittima.

L'elemento che più di ogni altro impone un attento inquadramento del problema è quello che riguarda la quantificazione del beneficio e quindi del carico contributivo; la legge stabilisce a tal fine che tutti gli immobili siano trattati con il medesimo metro valutativo, il quale, nel caso di vantaggio tipicamente derivante dalle opere di bonifica deve per forza di cose fare riferimento all'incremento di valore fondiario, ovvero alla difesa dello stesso.

2.3 Il beneficio di bonifica

La bonifica esplica i propri effetti in varie direzioni di natura economica, ambientale e sociale; ne consegue che a fronte della realizzazione delle opere si sono prodotti e si continuano a produrre benefici di natura diversa, tutti riconosciuti dalla legislazione, la quale ha individuato in questi, la ragione fondamentale della destinazione di ingenti risorse finanziarie pubbliche.

In sintesi il beneficio si configura nel vantaggio che ciascun immobile ricadente nel comprensorio riceve dalla bonifica; tale vantaggio deve determinare una valorizzazione economica.

Inoltre va considerato il beneficio derivante dall'esecuzione delle opere destinate all'interesse generale che si esplica nel miglioramento complessivo delle condizioni sociali, economiche, ambientali ed igienico-sanitarie, i cui effetti possono proiettarsi anche al di fuori del comprensorio.

Il legislatore ha sempre riconosciuto una funzione pubblica alla bonifica e di conseguenza ne ha anche sostenuto l'esecuzione con il finanziamento delle opere.

I proprietari degli immobili beneficiari sono chiamati a contribuire alle spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica in relazione al beneficio da esse arrecato.

Di tutti gli aspetti inerenti il potere impositivo dei consorzi, quello della connotazione e della quantificazione del beneficio, rappresenta il più rilevante dal punto di vista dell'analisi estimativa che si compie nell'ambito del Piano.

2.4 Beni oggetto di imposizione

Sono oggetto di imposizione gli immobili del comprensorio che traggono beneficio dalla bonifica; si considerano tutti i beni che rientrano nella previsione di cui all'art. 812 c.c. ("il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi e le altre costruzioni anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo"), che hanno tratto beneficio dalle opere di bonifica e che continuano a giovare dei vantaggi conseguenti alla loro continua manutenzione ed esercizio.

In sostanza sono tre gli elementi che, riscontrati, individuano i beni soggetti ad imposizione:

1. la natura di bene immobile
2. l'inclusione del bene nel comprensorio
3. l'esistenza di un beneficio, inteso nei termini di un vantaggio di natura fondiaria, legato con rapporto di causalità all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica

Se la natura del fondo è ininfluenza ai fini della legittimità dell'imposizione, altrettanto non può dirsi in ordine alla concreta quantificazione del beneficio: se questo si deve tradurre in un incremento di valore, la



destinazione produttiva rappresenta un elemento tutt'altro che secondario e di esso si deve tener conto, pena l'arbitraria omissione di uno degli aspetti più rilevanti richiamati dalla legislazione e dalla giurisprudenza.

2.5 Soggetti obbligati

La normativa fa riferimento esclusivo ai proprietari di immobili, assumendo quindi quale posizione giuridica rilevante soltanto la titolarità del diritto di proprietà dei beni sopraccitati.

2.6 Limiti del potere di imposizione

Il potere di imposizione non può estendersi a beni mobili o a immobili siti al di fuori del comprensorio o ad immobili che non traggano alcun beneficio dagli interventi di bonifica.

2.7 Scarichi

Chiunque, ancorché non consorziato, utilizzi a qualsiasi titolo opere di bonifica come recapito di scarichi, anche se depurati e provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, è tenuto a contribuire alle spese consortili in proporzione al beneficio ottenuto (art. 30 comma 9 della L.P.).



3 I Piani di Classifica precedenti

Non risultano agli atti, piani di classifica veri e propri che siano mai stati adottati.

Il criterio di base adottato negli ultimi decenni è il seguente:

- le particelle edificali hanno indice di beneficio pari a 3,00
- le particelle fondiari hanno indice di beneficio pari a 1,00

Solo i bacini interessati dalle idrovore furono individuati per le spese competenti agli impianti di sollevamento senza dividerli in classi.

4 Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco trae la sua origine dalla legge provinciale ex regiem del 23 aprile 1879 Boll.Uff. n. 24. Esso venne costituito come Consorzio idraulico con la denominazione "Consorzio per la regolazione dell'Adige Foce Passirio-Foce dell'Isarco" con sede in Bolzano. Lo statuto allora vigente fu approvato con decreto del 14 gennaio 1880 dall'Imperiale Regio Luogotenenza del Tirolo, sentito il parere della Giunta Provinciale.

Dopo l'emanazione della legge del 29 gennaio 1891, Boll.Uff. n. 14, riguardante la consegna delle opere idrauliche del fiume Adige e delle opere di bonifica nel tratto Foce Passirio-Foce dell'Isarco in manutenzione di questo Consorzio in base al § 6 della predetta legge assunse la denominazione di "Consorzio per la regolazione e manutenzione dell'Adige Foce Passirio-Foce dell'Isarco". Anche lo statuto di questo Consorzio fu approvato dall'Imperiale Regio Luogotenenza del Tirolo con decreto n. 8901 dell'11 aprile 1892, sentito il parere della Giunta Provinciale. Scopo del Consorzio fu sin d'ora di provvedere al completamento ed alla manutenzione delle opere di difesa dell'Adige nonché delle opere di bonifica nel perimetro consorziale. Dopo gli eventi bellici nel 1914 e 1918 la valle dell'Adige passò al Regno d'Italia.

Con R.D.L. 6 novembre 1926 n. 1870, le opere idrauliche di difesa all'Adige ed affluenti principali furono classificate nella II° categoria idraulica, mentre le opere di bonifica furono classificate nella I° categoria. Di conseguenza l'Assemblea Generale del Consorzio il 16 gennaio 1931 prese la deliberazione di trasformare l'attuale Consorzio per la regolazione e manutenzione dell'Adige in un Consorzio di Bonifica integrale con la denominazione CONSORZIO DI BONIFICA FOCE PASSIRIO-FOCE DELL'ISARCO. Il rispettivo Statuto fu approvato dal ministro dell'Agricoltura e per le Foreste in data 31 marzo 1931, Div. III n. 986.



Figura 2: Divisione del comprensorio del Consorzio di Bonifica Foce Passirio – Foce dell'Isarco in Comuni Amministrativi.



La superficie complessiva del comprensorio, comprensiva delle superfici demaniali che sono escluse dalla contribuzione, è di ha 4486, tutti in provincia di Bolzano ed interessa 12 comuni amministrativi (Tabella 1).

Tabella 1: Comuni amministrativi ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

Codice ISTAT	Comune Amministrativo	Provincia	Superficie totale [ha]	Superficie interessata dal Consorzio [ha]	Percentuale interessata
021002	Andriano / Andrian	BZ	489	151	31%
021004	Appiano / Eppan	BZ	5945	618	10%
021008	Bolzano / Bozen	BZ	5229	561	11%
021020	Cermes / Tschermes	BZ	662	76	11%
021035	Gargazzone / Gargazon	BZ	491	373	76%
021041	Lana / Lana	BZ	3612	612	17%
021048	Marlengo / Marling	BZ	1286	191	15%
021051	Merano / Meran	BZ	2634	384	15%
021055	Nalles / Nals	BZ	1224	288	23%
021066	Postal / Burgstall	BZ	669	272	41%
021097	Terlano / Terlan	BZ	1857	876	47%
021099	Tesimo / Tisens	BZ	3813	84	2%
			TOTALE	4486	
	Provincia di Bolzano / Provinz Bozen		739838	4486	0.61%

Complessivamente il comprensorio interessa lo 0.61% della superficie dell'intera provincia di Bolzano che, nel 2014 presenta una densità media di 70.09 abitanti/km².

Catastalmente il comprensorio interessa 12 comuni (Figura 2 e Tabella 2).

Le mappe catastali costituiscono la cartografia primaria per la redazione del piano di classifica giacché tutti i criteri che seguiranno si basano sulle singole particelle catastali.

Così anche il perimetro del Consorzio segue i perimetri delle particelle ai bordi dello stesso; con questa edizione del Piano di Classifica il perimetro stesso è stato razionalizzato ai bordi includendo o escludendo, a seconda dei casi, le particelle che risultavano comprese solo in parte.

Un'eccezione è costituita da alcune particelle fondiarie rappresentanti strade le quali, essendo molto lunghe (anche centinaia di metri) e intersecando ortogonalmente il perimetro, per ragioni logiche e grafiche rimangono incluse solo in parte.



Tabella 2: Comuni catastali ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

Codice Comune	Comune Catastale	Superficie totale [ha]	Superficie interessata dal Consorzio [ha]	Percentuale interessata
606	Andriano / Andrian	489	151	31%
609	Appiano / Eppan	5945	618	10%
630	Cermes / Tschermes	662	76	11%
667	Gargazzone / Gargazon	491	373	76%
669	Gries / Gries	1863	561	30%
683	Lana / Lana	3612	612	17%
694	Maia / Mais	2323	384	17%
700	Marlengo / Marling	1286	191	15%
724	Nalles / Nals	1224	288	23%
743	Postal / Burgstall	669	272	41%
812	Terlano / Terlan	1857	876	47%
815	Tesimo / Tisens	3813	84	2%
		TOTALE	4486	



Figura 2: Divisione del comprensorio del Consorzio di Bonifica Foce Passirio – Foce dell'Isarco in Comuni Catastali.



5 Caratteri demografici

5.1 Andamento demografico

Il numero degli abitanti presenti nel 2014 nei comuni interessati dal comprensorio risultava pari a 188'597, corrispondenti al 36.4% della popolazione provinciale.

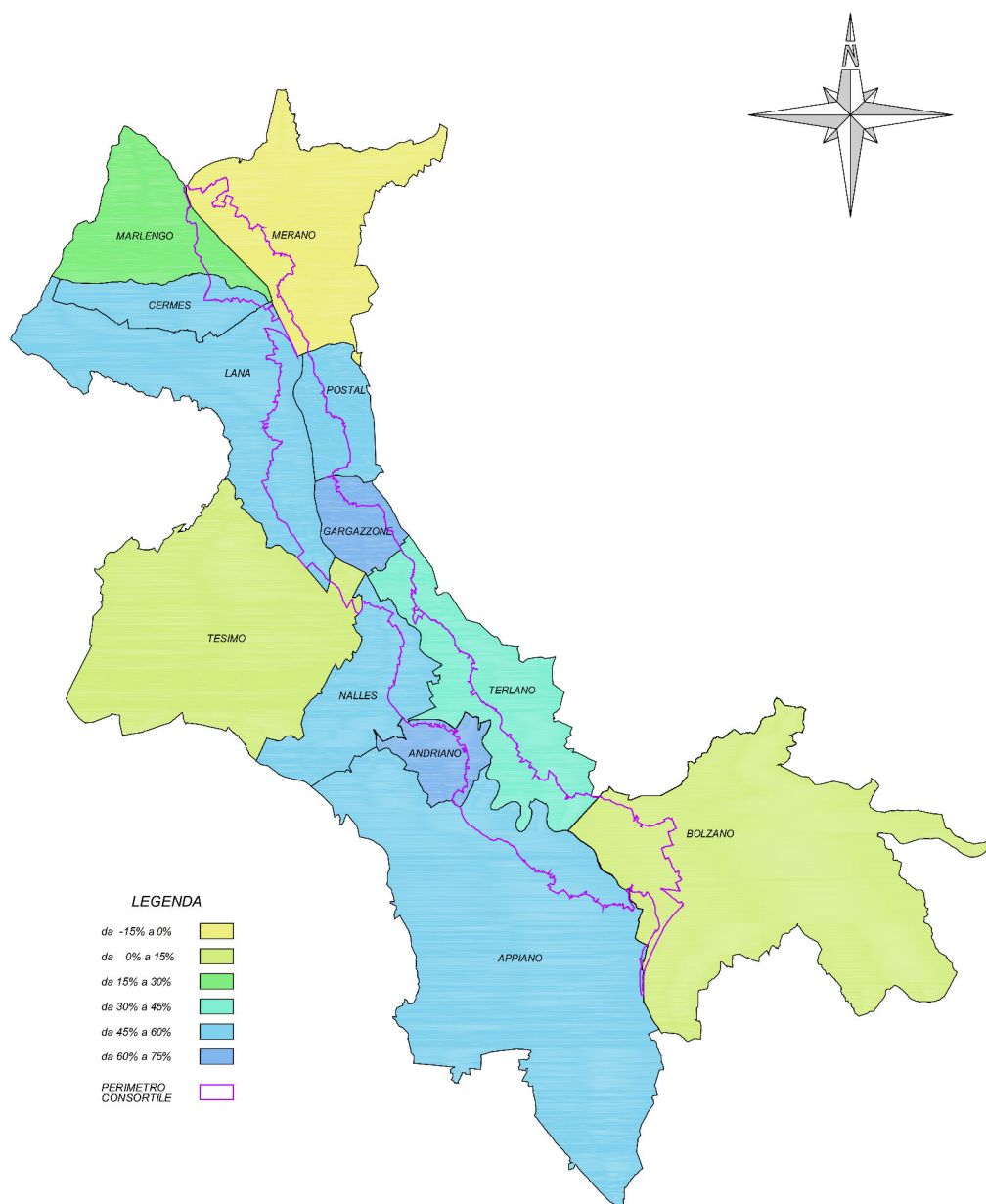


Figura 3: Dinamica demografica del periodo 1981-2014 nei comuni interessati [1].



Un'analisi delle dinamiche demografiche in atto (tabella 3) rivela che nel periodo 1961-2014 si è registrato un incremento della popolazione, sempre considerando la totalità dei comuni interessati, di 44'926 unità, pari al 31%; prendendo in esame, invece il periodo 1981-2014 l'incremento è stato di 20'018 unità pari al 12%.

Dati superiori alle dinamiche del comune di Bolzano che da solo rappresenta nel 2014 il 56% dei comuni interessati ed il 20.5% della popolazione provinciale.

Analizzando nel dettaglio i comuni, ad eccezione di Bolzano, si riscontra una generale tendenza all'aumento demografico, con i seguenti estremi: nel periodo 1981-2013 il comune che ha visto la crescita maggiore è Gargazzone con un incremento del 63%, mentre l'incremento minore spetta a Tesimo con il 12%.

Da notare che, nel complesso, la popolazione provinciale ha registrato nello stesso periodo 1981-2014, un aumento del 1%.

L'aumento demografico non riguarda Bolzano, la cui popolazione è sostanzialmente la stessa degli anni Settanta.

Tabella 3: evoluzione demografica dei Comuni del comprensorio nel periodo 1921-2014.

Comune	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2014	Var. 1961-2014	Var. 1981-2014	Densità 2014 [ab./km ²]
Andriano / Andrian	440	454	480	505	495	602	644	758	794	1035	1031	108%	60%	211
Appiano / Eppan	6332	6890	7061	7454	7912	9071	10112	10914	12657	13988	14733	86%	46%	248
Bolzano / Bozen	32679	37351	45505	70898	88799	105757	105180	98158	94989	102575	106110	19%	1%	2029
Cermes / Tscherms	828	912	815	861	888	1085	1025	1118	1228	1411	1499	69%	46%	226
Gargazzone / Gargazon	441	558	643	705	917	943	1038	1140	1366	1665	1697	108%	63%	346
Lana / Lana	4510	5096	5393	5431	5950	6707	7706	8631	9759	11251	11653	96%	51%	323
Marlengo / Marling	1427	1935	2085	1930	1743	1867	2013	2041	2197	2533	2564	49%	29%	202
Merano / Meran	21177	25196	25611	27908	30614	33235	33711	33504	33656	37368	39373	29%	17%	1495
Nalles / Nals	806	873	953	999	997	1232	1287	1413	1577	1831	1911	92%	48%	156
Postal / Burgstall	590	861	948	1006	1032	1158	1164	1268	1435	1763	1911	77%	57%	273
Terlano / Terlan	2035	2244	2341	2661	2716	2882	3012	3117	3579	4139	4282	58%	42%	231
Tesimo / Tisens	1329	1602	1637	1630	1708	1707	1687	1731	1809	1524	1889	11%	12%	50
TOTALE	72594	77771	93472	121988	143671	166246	168579	163783	165046	181413	188597	39%	20%	675
Provincia di Bolzano / Provinz Bozen	256610	282158	298290	333900	373863	414041	430568	440508	462999	504643	518518	39%	20%	70

Nel 2013 la densità media della popolazione residente nei comuni interessati dal comprensorio del Consorzio è pari a 676 abitanti per km². Analizzando i singoli comuni, i dati più elevati sono nell'ordine Bolzano (2030 ab./km²) e Merano (1465 ab./km²). La densità dell'intera Provincia di Bolzano nello stesso anno vale 70 ab./km².

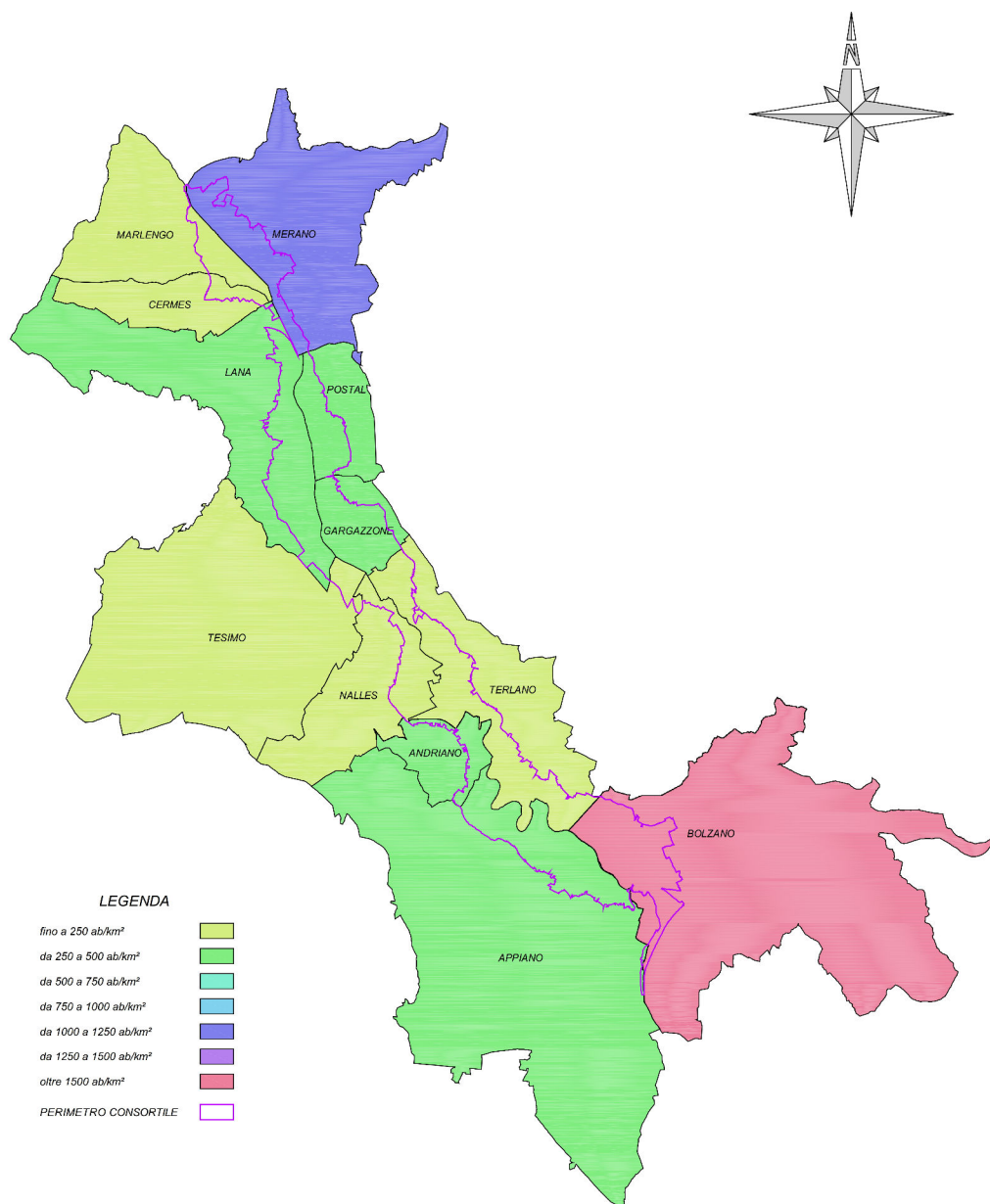


Figura 4: Densità demografica del 2014 dei comuni interessati [1].



6 Caratteri climatici

6.1 Le precipitazioni

Per lo studio delle precipitazioni nel comprensorio si fa riferimento alle stazioni meteorologiche ufficiali presenti all'interno o in prossimità dello stesso, gestite dalla Provincia Autonoma di Bolzano, per le annate comprese tra il 1983 e il 2015.

Tabella 4: Stazioni meteorologiche interessate per il comprensorio del Consorzio.

Nome stazione	Quota (m s.l.m.)	Coordinate EST	Coordinate NORD	PRECIPITAZIONI		TEMPERATURE			
				Anni Analizzati	Precipitazione media annua (mm)	minima		massima	
						Gennaio		Luglio	
						Anni	media	Anni	media
Bolzano / Bozen	254	1'677'473	5'151'945	33	716	33	-3.8	33	30.4
Merano / Meran	333	1'663'324	5'172'718	33	770	33	-4.0	33	29.6



La carta delle isoiete evidenzia altezze medie annue di precipitazione, all'interno dei confini del territorio gestito dal Consorzio comprese tra i 710 mm e i 770 mm. Si riscontra una sostanziale omogeneità sul territorio.

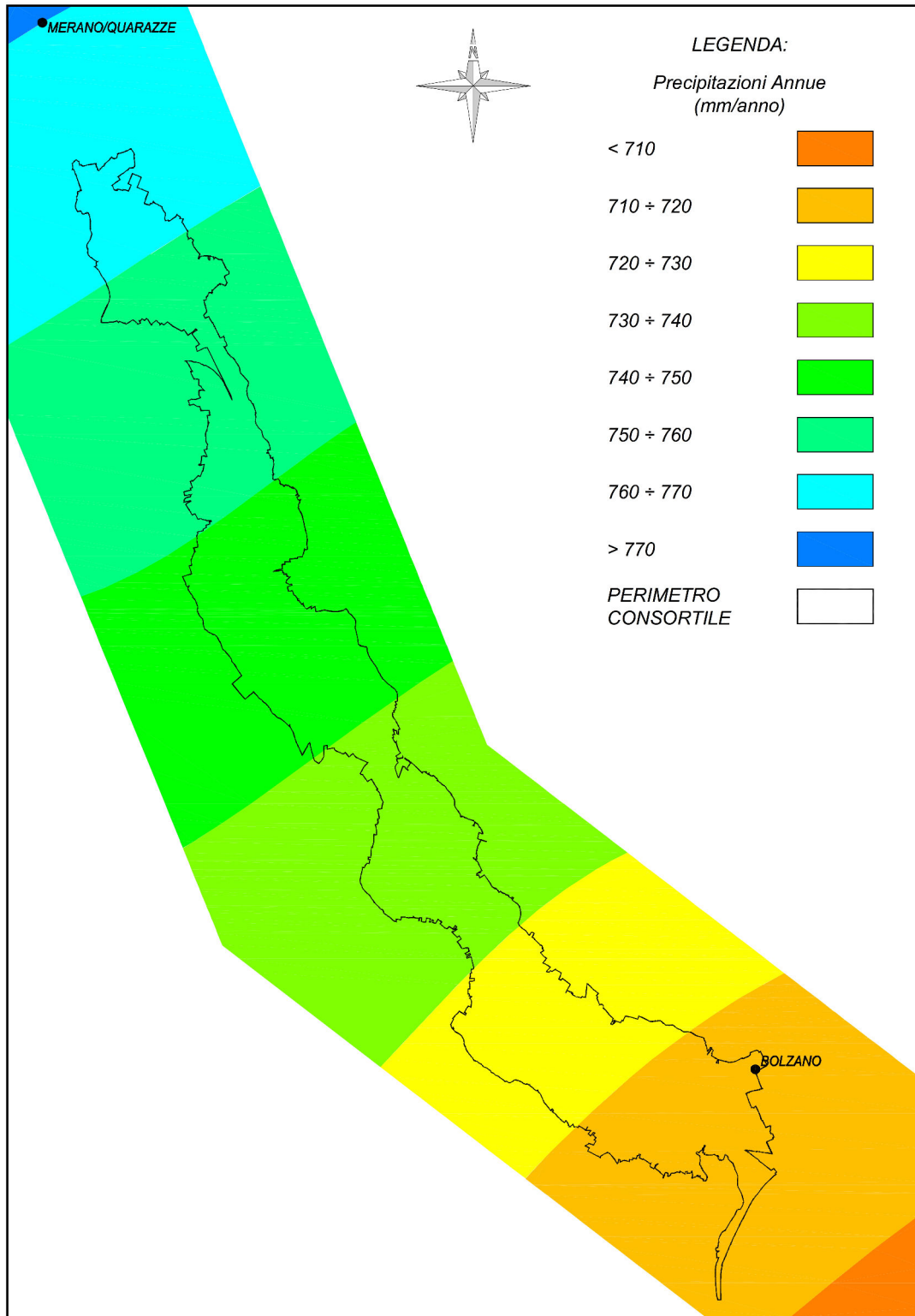


Figura 5: Valori medi annui di precipitazione nel comprensorio del Consorzio di Bonifica (1983-2015).



6.2 Le temperature

Nel comprensorio del Consorzio, i valori medi delle temperature minime del mese di gennaio oscillano tra -3.8°C e -4.0°C (Figura 6). La carta delle isoterme indica una sostanziale uniformità su tutta l'area.

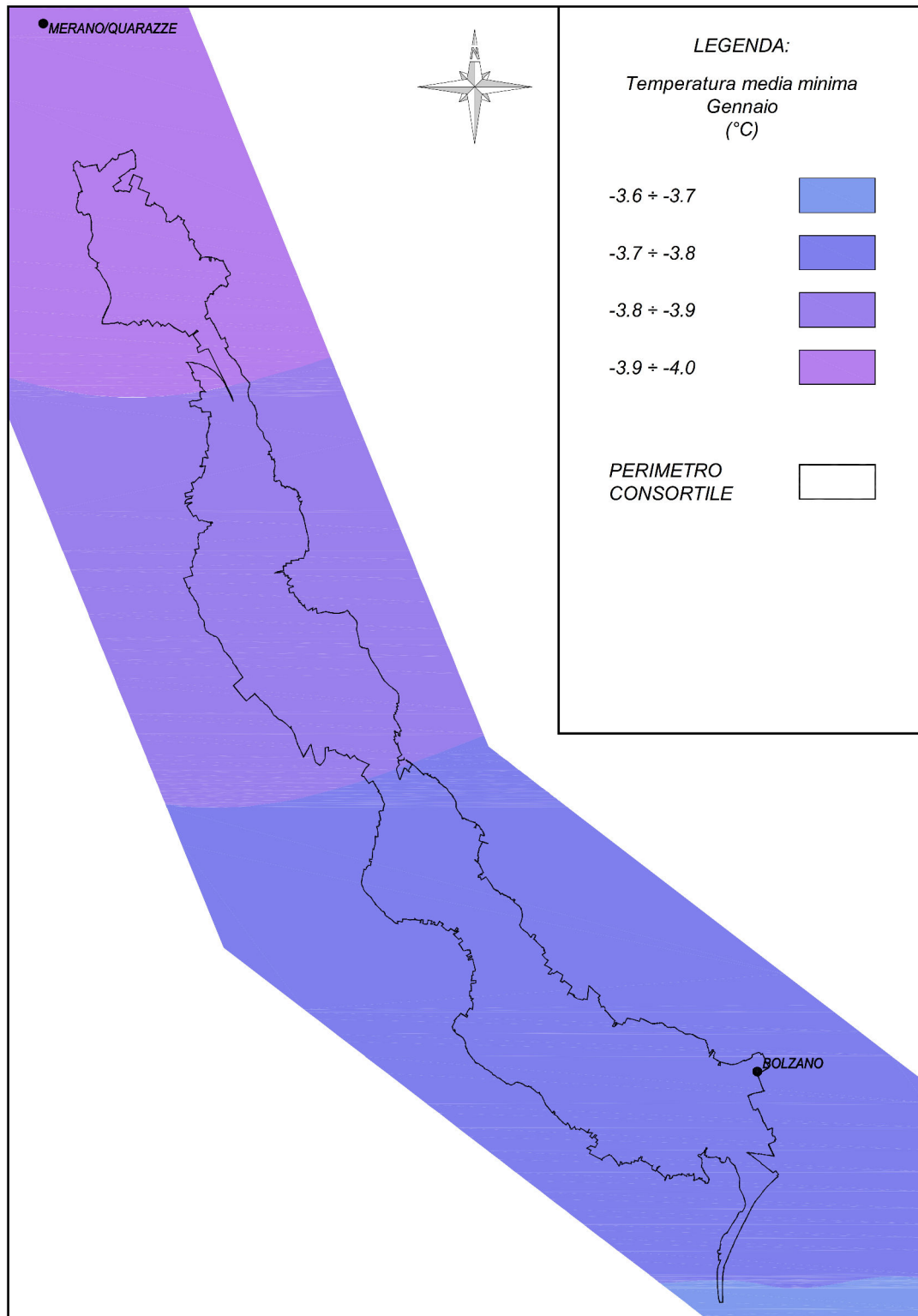


Figura 6: Media delle minime del mese di gennaio nel comprensorio del Consorzio di Bonifica (1983-2015).



Le temperature massime di luglio oscillano tra 29.6°C e 30.4°C (Figura 7). I valori di temperatura si mantengono anche in questo caso pressoché uniformi su tutto il territorio gestito, a conferma della più generale uniformità climatica.

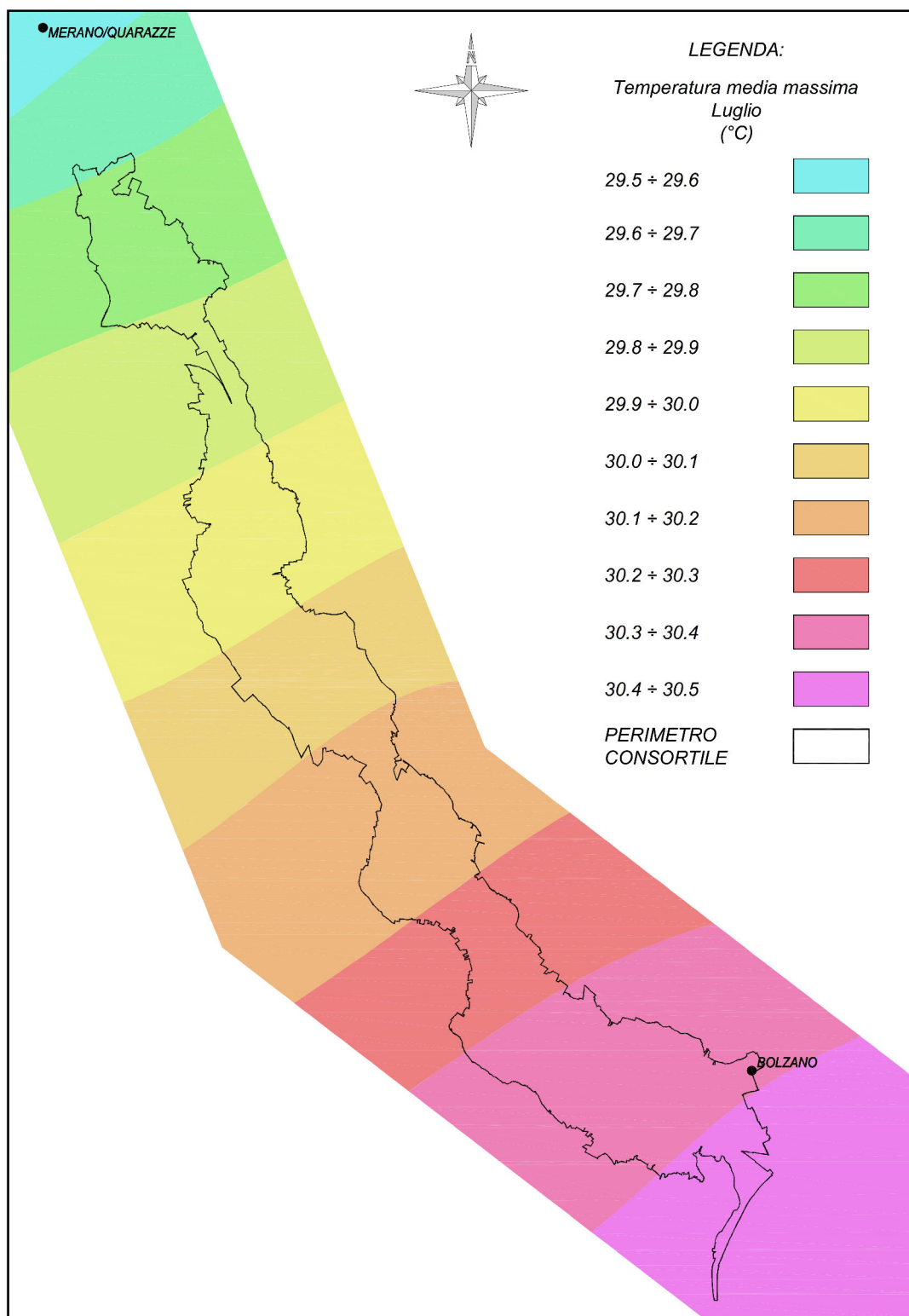


Figura 7: Media delle massime del mese di luglio nel comprensorio del Consorzio di Bonifica (1983-2015).



7 Le opere di bonifica

7.1 La rete idraulica di bonifica

La rete idrografica gestita dal Consorzio di Bonifica Foce Passirio – Foce dell'Isarco è caratterizzata da una lunghezza complessiva di 77.53 km, corrispondente ad una densità media di 17.5 ml/ha.

Di seguito la distinta delle fosse per bacino di appartenenza.

BACINO n° 1_SINIGO MAIA BASSA		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Maia Mais	
ALLACCIANTE MAIA BASSA	1620	1620	
ALLACCIANTE BORGO VITTORIA	700	700	
COLLETTORE EST	1030	1030	
TOTALE	3350		

BACINO n° 2_FOSSA MULINO DI MARLENGO		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]			
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Maia Mais	Marlengo Marling	Chermes Tschermes	Lana Lana
RIO MOLINO DI MARLENGO	4760	530	2370	1620	240
TOTALE	4760				

BACINO n° 4_LANA DI MEZZO		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Lana Lana	
FOSSA KAMMER	1620	1620	
TOTALE	1620		



BACINO n° 5_POSTAL		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Postal Burgstall	Gargazzone Gargazon
FOSSA REASCH	3220	3000	220
TOTALE	3220		

BACINO n° 6_FOSSA LANA - NALLES		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]				
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Lana Lana	Gargazzone Gargazon	Tesimo Tisens	Terlano Terlan	Nalles Nals
CANALE IRRIGUO CAMPI-LANA DI SOTTO	2920	2920				
LA ROGGIA	9980	5570		820	310	3280
RIO GRIBS	1040	1040				
FOSSA SACK	2800		1750		1050	
TOTALE	16740					

BACINO n° 7_GARGAZZONE		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Postal Burgstall	Gargazzone Gargazon
FOSSA GARGAZZONE	3920	1730	2190
TOTALE	3920		

BACINO n° 8_TERLANO		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Terlano Terlan	Andriano Andrian
FOSSA PFAFFENMOOS	470	470	
FOSSA OCHSENMOOS	540	540	
RIO S. PIETRO	2270	2040	230
FOSSA MAULTASCH	1550	1550	
TOTALE	4830		



BACINO n° 9_ANDRIANO – PONTE ADIGE		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]				
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Terlano Terlan	Andriano Andrian	Nalles Nals	Appiano Eppan	Gries Gries
RIO SIRMIANO	1230			1230		
FOSSA SAND AU	820			820		
FOSSA BRENT	4330	800	1740	1790		
FOSSA FONTANEFREDDE	1240		1240			
FOSSA FUCHS	2360				2360	
RIO FIRMALIN	300				300	
FOSSA DELL'ADIGE	6210				6100	110
FOSSA STEGER	460				460	
FOSSA SECONDARIA 1	740				740	
FOSSA SECONDARIA 2	870				870	
FOSSA SECONDARIA 3	560				560	
FOSSA SECONDARIA 4	640				640	
RIO BIANCO	910				910	
FOSSA HECHT	2040				2040	
FOSSA FRANGARTO	380				380	
TOTALE	23090					

BACINO n° 10_CAMPONUOVO		ESTENSIONE PARZIALE NEI DIVERSI C.C. [m]	
FOSSA	ESTENSIONE TOTALE [m]	Terlano Terlan	Gries Gries
FOSSA CHIARO DI LUNA	3920	640	3280
FOSSA STAMPFL	2270	230	2040
FOSSA PERELE	3300		3300
FOSSA OSPEDALE	540		540
FOSSA GRANOL	660		660
FOSSA RIO MULINO – BIVIO	2060		2060
FOSSA DEL PAESE	3250		3250
TOTALE	16000		



Figura 8: Fossa del Paese - Landgraben.



Figura 9: Lavori di consolidamento della scogliera di una fossa.



Figura 10: Sfalcio di una fossa come previsto dalle linee guida di gestione provinciali.



7.2 Gli impianti idrovori

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 1 impianto idrovora e di 9 impianti di pompaggio (Tabella 5).

Tabella 5: Caratteristiche delle idrovore in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	IDROVORE E POMPE	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1	PONTE ADIGE	p.ed. 3340	GRIES
2	FOSSA STAMPFL - SILBERNAGL	p.f. 2652	GRIES
3	FOSSA STAMPFL - WIDMANN	p.f. 2652	GRIES
4	FOSSA PERELE – BAGNI DI ZOLFO	p.f. 2651/1	GRIES
5	FOSSA PERELE - HOFER	p.f. 2650/1	GRIES
6	FOSSA FUCHS	p.f. 3695/1	APPIANO
7	FOSSA SECONDARIA 2	p.ed. 2949 + 2950	APPIANO
8	FOSSA HECHT	p.f. 4059	APPIANO
9	MEBO	p.f. 4079/2	APPIANO
10	VILPIANO	p.f. 1230	TERLANO

N.	NOME IDROVORA	n. pompe	portata complessiva (l/sec)	potenza complessiva (KW)	Alimentazione
1	PONTE ADIGE	2	4500	235	Media Tensione
2	FOSSA STAMPFL - SILBERNAGL	2	500	10 30 CV	Bassa Tensione Motore Diesel
3	FOSSA STAMPFL - WIDMANN	2	400	15	Bassa Tensione
4	FOSSA PERELE – BAGNI DI ZOLFO	1	150	6	Bassa Tensione
5	FOSSA PERELE - HOFER	2	550	20	Bassa Tensione
6	FOSSA FUCHS	1	200	15	Bassa Tensione
7	FOSSA SECONDARIA 2	1	200	30 CV	Motore Diesel
8	FOSSA HECHT	1	300	15	Bassa Tensione
9	MEBO	1	200	10	Bassa Tensione
10	VILPIANO	1	50	3	Bassa Tensione

Le idrovore poste al termine dei collettori ben individuano le soggiacenze che sono evidenziate graficamente nella tavola allegata a questo piano.

Di seguito la rassegna degli impianti idrovori e di pompaggio.



1)	<p>IDROVORA: PONTE ADIGE</p> <p>p.ed. 3340</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

2)	<p>POMPA: FOSSA STAMPFL - SILBERNAGL</p> <p>p.f. 2652</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



3)	<p>POMPA: FOSSA STAMPFL - WIDMANN</p> <p>p.f. 2652</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

4)	<p>POMPA: FOSSA PERELE – BAGNI DI ZOLFO</p> <p>p.f. 2651/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



5)	<p>POMPA: FOSSA PERELE – HOFER</p> <p>p.f. 2650/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

6)	<p>POMPA: FOSSA FUCHS</p> <p>p.f. 3695/1</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



7)	<p>POMPA:</p> <p>FOSSA SECONDARIA 2</p> <p>p.ed. 2949 + 2950</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

8)	<p>POMPA:</p> <p>FOSSA HECHT</p> <p>p.f. 4059</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



9)	<p>POMPA: MEBO p.f. 4079/2 C.C. APPIANO BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

10)	<p>POMPA: VILPIANO p.f. 1230 C.C. TERLANO BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	



7.3 Le paratoie

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 20 paratoie (Tabella 6).

Tabella 6: Elenco delle paratoie in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

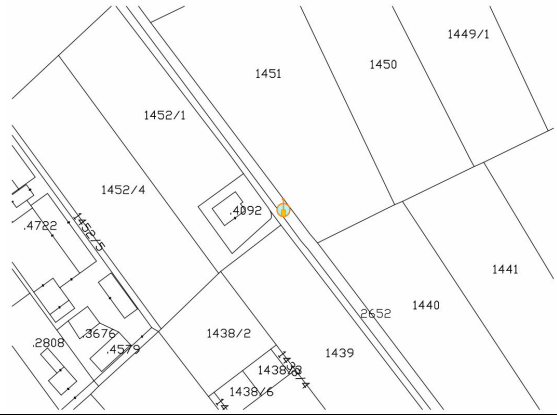
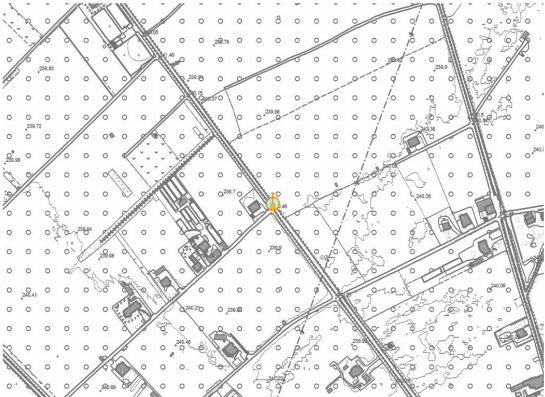

N.	PARATOIA	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1	PONTE ADIGE	p.ed. 3340	GRIES
2	SILBERNAGL	p.f. 2652	GRIES
3	WIDMAN	p.f. 2652	GRIES
4	BAGNI DI ZOLFO	p.f. 2651/1	GRIES
5	FOSSA PERELE	p.f. 2650/1	GRIES
6	FOSSA FUCHS	p.f. 3695/1	APPIANO
7	FOSSA SECONDARIA 2	p.f. 4039	APPIANO
8	FOSSA HECHT	p.f. 4227/1	APPIANO
9	FOSSA DEL PAESE	p.f. 2650/1	GRIES
10	RIO MULINO BIVIO	p.f. 2633/2	GRIES
11	FOSSA MAULATSCH	p.f. 2676/4	TERLANO
12	RIO S. PIETRO	p.f. 1795/1	ANDRIANO
13.1	FOSSA GARGAZZONE 1	p.f. 2690/4	TERLANO
13.2	FOSSA GARGAZZONE 2	p.f. 2690/4	TERLANO
14	BIOTOPO GARGAZZONE	p.f. 918/4	POSTAL
15.1	LA ROGGIA 1	p.f. 2073	NALLES
15.2	LA ROGGIA 2	p.f. 2073	NALLES
16	FOSSA BRENT	p.f. 1783	ANDRIANO
17	FOSSA SECONDARIA 3	p.f. 3989	APPIANO
18	FOSSA FRANGARTO	p.ed. 2680	APPIANO

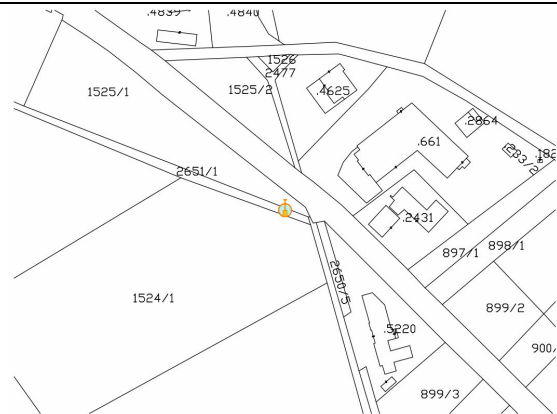




1)	<p>PARATOIA: PONTE ADIGE</p> <p>p.ed. 3340</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

2)	<p>PARATOIA: SILBERNAGL</p> <p>p.f. 2652</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: 10 - CAMONUOVO</p>	



3)	<p>PARATOIA: WIDMANN</p> <p>p.f. 2652</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		

4)	<p>PARATOIA: BAGNI DI ZOLFO</p> <p>p.f. 2651/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		



5)	<p>PARATOIA: FOSSA PERELE</p> <p>p.f. 2650/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

6)	<p>PARATOIA: FOSSA FUCHS</p> <p>p.f. 3695/1</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

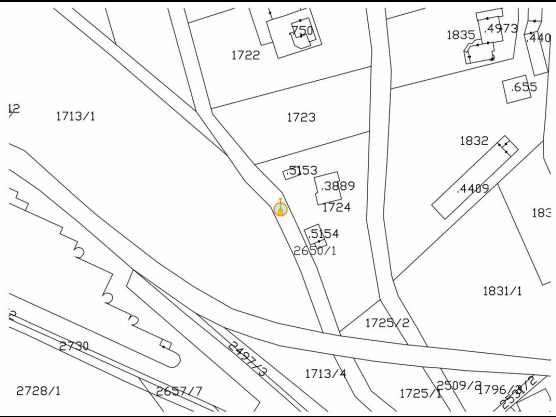
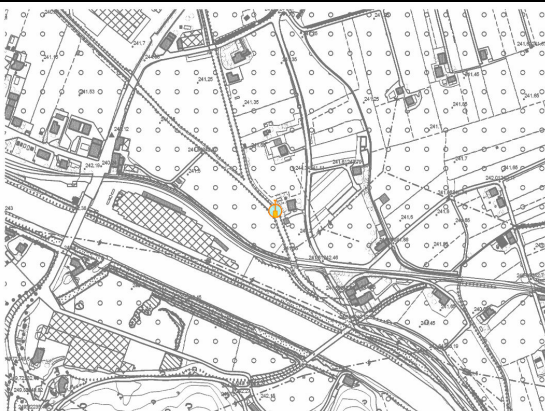



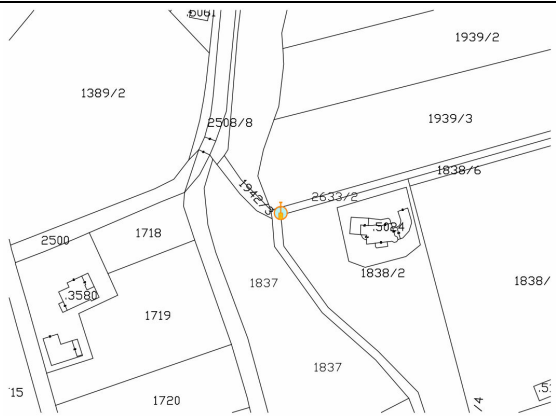
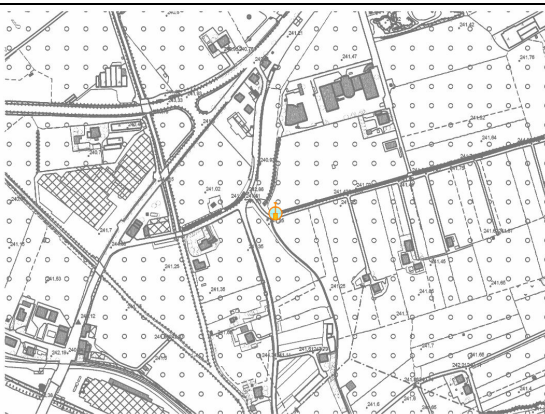

7)	<p>PARATOIA: FOSSA SECONDARIA 2</p> <p>p.f. 4039</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n°9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

8)	<p>PARATOIA: FOSSA HECHT</p> <p>p.f. 4227/1</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

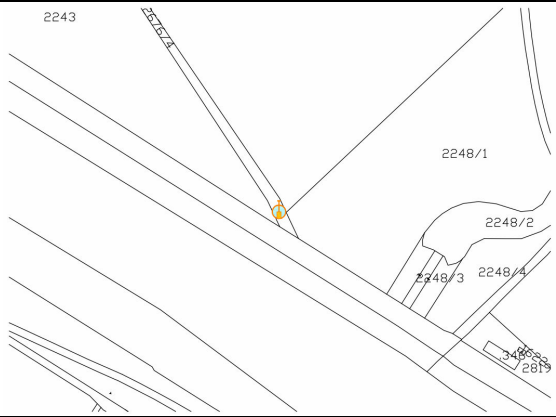
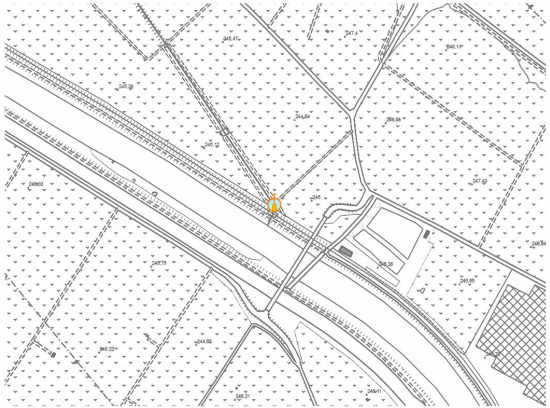



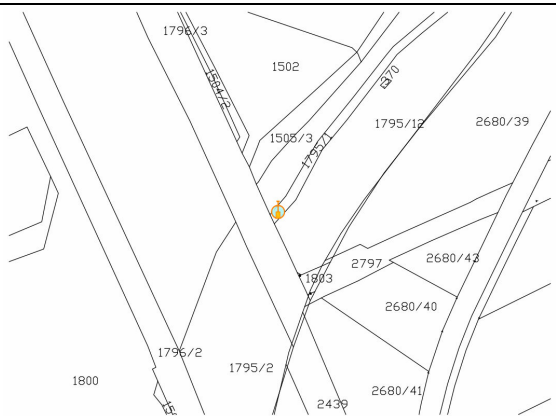
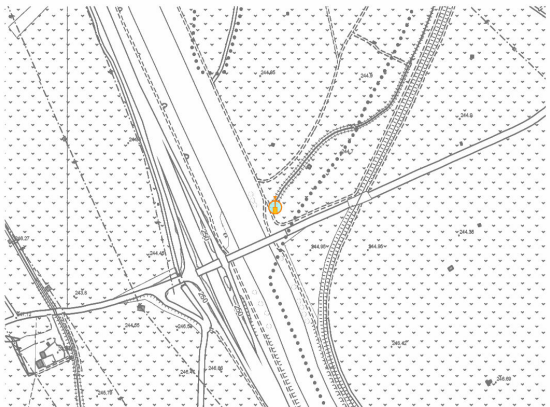

NUOVO PIANO DI CLASSIFICA – CONSORZIO DI BONIFICA FOCE PASSIRIO-FOCE DELL'ISARCO

<p>9)</p>	<p>PARATOIA: FOSSA DEL PAESE</p> <p>p.f. 2650/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		

<p>10)</p>	<p>PARATOIA: RIO MULINO BIVIO</p> <p>p.f. 2633/2</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		



11)	<p>PARATOIA: FOSSA MAULTASCH</p> <p>p.f. 2676/4</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	
		

12)	<p>PARATOIA: RIO S. PIETRO</p> <p>p.f. 1795/1</p> <p>C.C. ANDRIANO</p> <p>BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	
		



13.1)	<p>PARATOIA: FOSSA GARGAZZONE 1</p> <p>p.f. 2690/4</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	

13.2)	<p>PARATOIA: FOSSA GARGAZZONE 2</p> <p>p.f. 2690/4</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	



14)	<p>PARATOIA: BIOTOPO GARGAZZONE</p> <p>p.f. 918/4</p> <p>C.C. POSTAL</p> <p>BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	

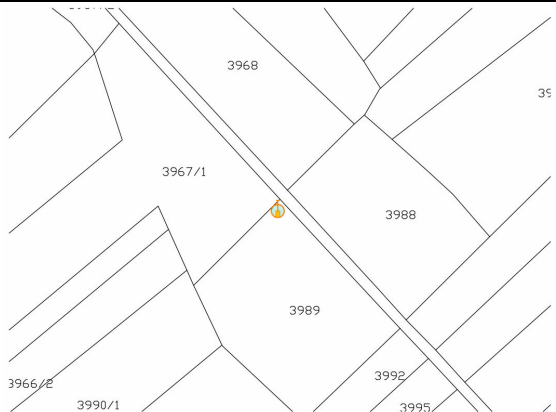
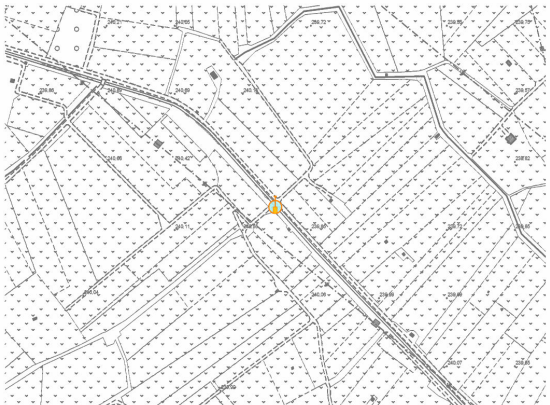

15.1)	<p>PARATOIA: LA ROGGIA 1</p> <p>p.f. 2073</p> <p>C.C. NALLES</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	




15.2)	<p>PARATOIA: LA ROGGIA 2</p> <p>p.f. 2073</p> <p>C.C. NALLES</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

16)	<p>PARATOIA: FOSSA BRENT</p> <p>p.f. 1783</p> <p>C.C. ANDRIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



<p>17)</p>	<p>PARATOIA: FOSSA SECONDARIA 3</p> <p>p.f. 3989</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	
		

<p>18)</p>	<p>PARATOIA: FOSSA FRANGARTO</p> <p>p.ed. 2680</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	
		



7.4 Le sbarre

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 22 sbarre (Tabella 7).

Tabella 7: Elenco delle sbarre in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	SBARRA	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1.1	FRUCHTHOF/HAFNER	4239/9	APPIANO
2.1	MIKO	4205/2	APPIANO
1.2	BIVIO (DX ISARCO)	1806/2	GRIES
2.2	BIVIO PONTE FERROVIARIO	2509/2	GRIES
3.2	VIA LEOPOLDO	2502	GRIES
4.2	MEBO-FLOR	2491/1	GRIES
5.2	BAGNI DI ZOLFO - ASPER	2476	GRIES
6.2	MENDELHOF	2497/1	GRIES
7.2	NIEDERMAYR	1942/3	GRIES
1.3	VALORZ - KLOTZ	1841/163	LANA
2.3	CAMPO SPORTIVO LANA	1791/3	LANA
1.4	SETTEQUERCE - LAGHETTO	2636/2	TERLANO
1.8	MEBO 1	934	GARGAZZONE
2.8	MEBO 2	901/1	GARGAZZONE
3.8	MEBO 3	901/2	GARGAZZONE
4.8	MEBO 4	5760	GARGAZZONE
5.8	CAMPO SPORTIVO GARGAZON	879	GARGAZZONE
6.8	RAFFEINER	173	GARGAZZONE
1.9	NILS	300/3	POSTAL
2.9	RIO ESCHIO	932	POSTAL
3.9	VIA STAZIONE POSTAL	901/1	POSTAL
4.9	WINKELAU	906	POSTAL



NUOVO PIANO DI CLASSIFICA – CONSORZIO DI BONIFICA FOCE PASSIRIO-FOCE DELL'ISARCO

<p>1.1)</p>	<p>SBARRA: FRUCHTHOF/HAFNER</p> <p>p.f. 4239/9</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

<p>2.1)</p>	<p>SBARRA: MIKO</p> <p>p.f. 4205/2</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



1.2)	<p>SBARRA:</p> <p>BIVIO (DX ISARCO)</p> <p>p.f. 1806/2</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

2.2)	<p>SBARRA:</p> <p>BIVIO PONTE FERROVIARIO</p> <p>p.f. 2509/2</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



3.2)	<p>SBARRA: VIA LEOPOLDO</p> <p>p.f. 2502</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

4.2)	<p>SBARRA: MEBO - FLOR</p> <p>p.f. 2491/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



5.2)	<p>SBARRA: BAGNI DI ZOLFO - ASPER</p> <p>p.f. 2476</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

6.2)	<p>SBARRA: MENDELHOF</p> <p>p.f. 2497/1</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



<p>7.2)</p>	<p>SBARRA: NIEDERMAYR</p> <p>p.f. 1942/3</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

<p>1.3)</p>	<p>SBARRA: VALORZ - KLOTZ</p> <p>p.f. 1841/163</p> <p>C.C. LANA</p> <p>BACINO: n° 4 - LANA DI MEZZO</p>	



2.3)	<p>SBARRA:</p> <p>CAMPO SPORTIVO LANA</p> <p>p.f. 1791/3</p> <p>C.C. LANA</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

1.4)	<p>SBARRA:</p> <p>SETTEQUERCE - LAGHETTO</p> <p>p.f. 2636/2</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	



1.8)	<p>SBARRA: MEBO 1</p> <p>p.f. 934</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

2.8)	<p>SBARRA: MEBO 2</p> <p>p.f. 901/1</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	



3.8)	<p>SBARRA: MEBO 3 p.f. 901/2 C.C. GARGAZZONE BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

4.8)	<p>SBARRA: MEBO 4 p.f. 5760 C.C. GARGAZZONE BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	



5.8)	<p>SBARRA: CAMPO SPORTIVO GARGAZON</p> <p>p.f. 879</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	

6.8)	<p>SBARRA: RAFFEINER</p> <p>p.f. 173</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	



1.9)	<p>SBARRA: NILS p.f. 300/3 C.C. POSTAL BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	

2.9)	<p>SBARRA: RIO ESCHIO p.f. 932 C.C. POSTAL BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	



3.9)	<p>SBARRA: VIA STAZIONE POSTAL</p> <p>p.f. 901/1</p> <p>C.C. POSTAL</p> <p>BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	

4.9)	<p>SBARRA: WINKELAU</p> <p>p.f. 906</p> <p>C.C. POSTAL</p> <p>BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	



7.5 I Cancelli

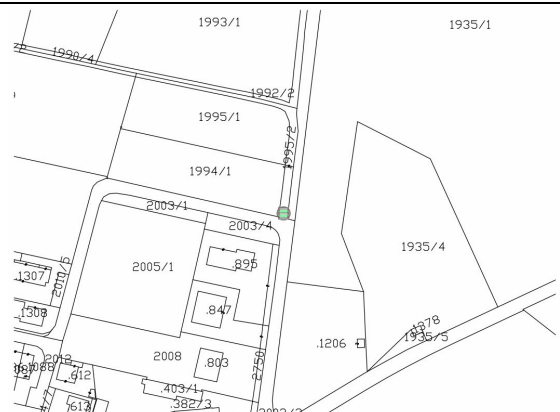
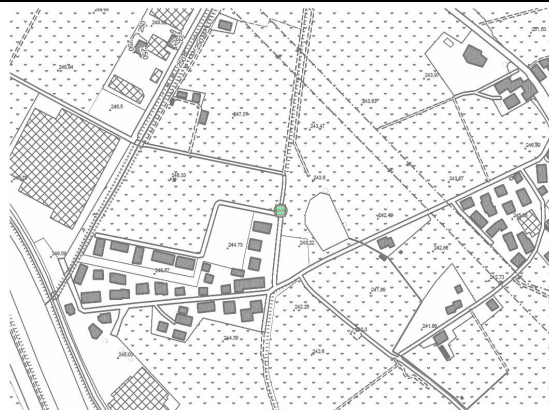

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 12 cancelli (Tabella 8).

Tabella 8: Elenco cancelli in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	CANCELLO	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
8.2	FIRMIAN	p.f. 3103	GRIES
2.4	SETTEQUERCE - HÖRTMOOS	p.f. 1995/2	TERLANO
1.5	CAFA	p.f. 3003/2	MAIA
2.5	ZONA ARTIGANALE	p.f. 1595/4+3002/1	MAIA
3.5	ZONA ABITATIVA	p.f. 1772/1	MAIA
4.5	AUHOF DESTRA	p.f. 3149	MAIA
5.5	AUHOF SINISTRA	p.f. 3149	MAIA
6.5	PRESA D' ACQUA	p.f. 1836/5	MAIA
7.5	VIA ROMA	p.f. 3151	MAIA
8.5	E. FERMI	p.f. 3189	MAIA
9.5	NOVA	p.f. 3190	MAIA
10.5	EX IDROVORA	p.f. 3189	MAIA



8.2)	<p>CANCELLO: FIRMIAN p.f. 3103 C.C. GRIES BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		

2.4)	<p>CANCELLO: SETTEQUERCE - HÖRTMOOS p.f. 1995/2 C.C. TERLANO BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	
		



NUOVO PIANO DI CLASSIFICA – CONSORZIO DI BONIFICA FOCE PASSIRIO-FOCE DELL'ISARCO

1.5)	<p>CANCELLO: CAFA p.f. 3003/2 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	

2.5)	<p>CANCELLO: ZONA ARTIGIANALE p.f. 1595/4 + 3002/1 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



3.5)	<p>CANCELLO: ZONA ABITATIVA</p> <p>p.f. 1772/1</p> <p>C.C. MAIA</p> <p>BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	

4.5)	<p>CANCELLO: AUHOF DESTRA</p> <p>p.f. 3149</p> <p>C.C. MAIA</p> <p>BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



5.5)	<p>CANCELLO: AUHOF SINISTRA</p> <p>p.f. 3149</p> <p>C.C. MAIA</p> <p>BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	

6.5)	<p>CANCELLO: PRESA D'ACQUA</p> <p>p.f. 1836/5</p> <p>C.C. MAIA</p> <p>BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



7.5)	<p>CANCELLO: VIA ROMA p.f. 3151 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	

8.5)	<p>CANCELLO: E. FERMI p.f. 3189 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



NUOVO PIANO DI CLASSIFICA – CONSORZIO DI BONIFICA FOCE PASSIRIO-FOCE DELL'ISARCO

<p>9.5)</p>	<p>CANCELLO: NOVA p.f. 3190 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	

<p>10.5)</p>	<p>CANCELLO: EX IDROVORA p.f. 3189 C.C. MAIA BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



7.6 Le prese d'acqua

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è gestore di 21 prese d'acqua (Tabella 9).

Tabella 9: Elenco delle prese d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	PRESA D'ACQUA	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1	BIVIO	p.f. 1823/6	GRIES
2	NIEDERMAYR	p.f. 1837	GRIES
3	FOSSA STAMPFL	p.f. 1440	GRIES
4	FOSSA MONDSCHEN	p.f. 1874	TERLANO
5	KHUEN	p.f. 2314/2	TERLANO
6	UNTERKREUTH	p.f. 59/2	TERLANO
7	WEITMOOS	p.ed. 1158	TERLANO
8	OCHSENMOOS	p.f. 706	TERLANO
9	THURNER KONRAD	p.f. 1073/2	TERLANO
10	CAMPO SPORTIVO	p.f. 882/4	GARGAZZONE
11	STRADA DEL VINO	p.f. 896	GARGAZZONE
12	POSTAL 1	p.f. 534/4	POSTALL
13	POSTAL 2	p.f. 383/12	POSTALL
14	KRAUTGASSE	p.f. 1844/2	MAIS
15	CAMPO SPORTIVO LANA	p.f. 1791/3	LANA
16	PRISSIANER AUEN	p.f. 675/135	TESIMO
17	GAIDERBACH TEICH	p.f. 1335	ANDRIANO
18	DEPURATORE	p.f. 1612/1	ANDRIANO
19	RIVA DI SOTTO	p.ed. 3125	APPIANO
20	RIO BIANCO	p.f. 3935/5	APPIANO
21	BRIGLKRAZ	p.f. 4215	APPIANO



1)	<p>PRESA D'ACQUA:</p> <p>BIVIO</p> <p>p.f. 1823/6</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		

2)	<p>PRESA D'ACQUA:</p> <p>NIEDERMAYR</p> <p>p.f. 1837</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	
		

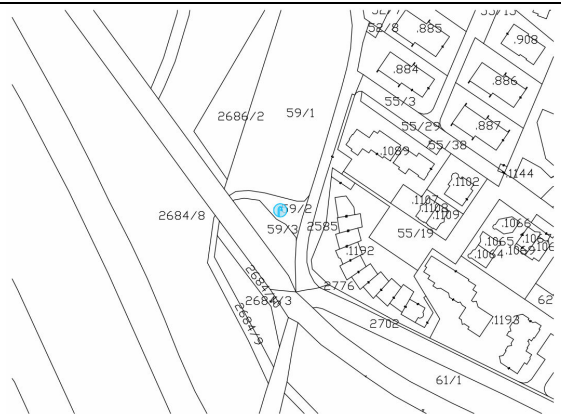
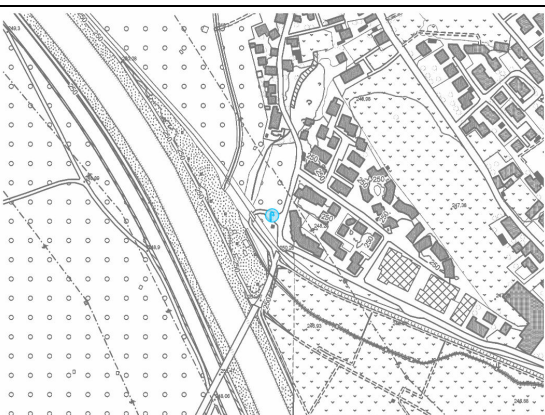



3)	<p>PRESA D'ACQUA: FOSSA STAMPFL</p> <p>p.f. 1440</p> <p>C.C. GRIES</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	

4)	<p>PRESA D'ACQUA: FOSSA MONDSCHEN</p> <p>p.f. 1874</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 10 - CAMPONUOVO</p>	



5)	<p>PRESA D'ACQUA: KHUEN</p> <p>p.f. 2314/2</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	
		

6)	<p>PRESA D'ACQUA: UNTERKREUTH</p> <p>p.f. 59/2</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	
		



7)	<p>PRESA D'ACQUA: WEITMOOS p.ed. 1158 C.C. TERLANO BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

8)	<p>PRESA D'ACQUA: OCHSENMOOS p.f. 706 C.C. TERLANO BACINO: n° 8 - TERLANO</p>	



9)	<p>PRESA D'ACQUA: THURNER KONRAD</p> <p>p.f. 1073/2</p> <p>C.C. TERLANO</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	

10)	<p>PRESA D'ACQUA: CAMPO SPORTIVO</p> <p>p.f. 882/4</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 7 - GARGAZZONE</p>	



11)	<p>PRESA D'ACQUA: STRADA DEL VINO</p> <p>p.f. 896</p> <p>C.C. GARGAZZONE</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

12)	<p>PRESA D'ACQUA: POSTAL 1</p> <p>p.f. 534/4</p> <p>C.C. POSTAL</p> <p>BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	



13)	<p>PRESA D'ACQUA: POSTAL 2 p.f. 383/12 C.C. POSTAL BACINO: n° 5 - POSTAL</p>	

14)	<p>PRESA D'ACQUA: KRAUTGASSE p.f. 1844/2 C.C. MAIS BACINO: n° 1 - SINIGO - MAIA BASSA</p>	



15)	<p>PRESA D'ACQUA: CAMPO SPORTIVO LANA</p> <p>p.f. 1791/3</p> <p>C.C. LANA</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	

16)	<p>PRESA D'ACQUA: PRISSIANER AUEN</p> <p>p.f. 675/135</p> <p>C.C. TESIMO</p> <p>BACINO: n° 6 - FOSSA LANA - NALLES</p>	



17)	<p>PRESA D'ACQUA: GAIDERBACH TEICH</p> <p>p.f. 1335</p> <p>C.C. ANDRIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	
		

18)	<p>PRESA D'ACQUA: DEPURATORE</p> <p>p.f. 1612/1</p> <p>C.C. ANDRIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	
		



19)	<p>PRESA D'ACQUA:</p> <p>RIVA DI SOTTO</p> <p>p.ed. 3125</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	

20)	<p>PRESA D'ACQUA:</p> <p>RIO BIANCO</p> <p>p.f. 3935/5</p> <p>C.C. APPIANO</p> <p>BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



21)	<p>PRESA D'ACQUA: BRIGLKRANZ p.f. 4215 C.C. APPIANO BACINO: n° 9 - ANDRIANO - PONTE ADIGE</p>	



7.7 Le sbarre anticamion

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 11 sbarre anticamion (Tabella 10).

Tabella 10: Elenco delle sbarre anticamion in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	SBARRA ANTICAMION	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1	CAMPO SPORTIVO LANA	p.f. 3075	LANA
2	PRISSIANER AU 1	p.f. 3065	LANA
3	PRISSIANER AU 2	p.f. 675/171	TESIMO
4	PRISSIANER AU 3	p.f. 675/169	TESIMO
5	PRISSIANER AU 4	p.f. 675/170	TESIMO
6	PRISSIANER AU 5	p.f. 675/160	TESIMO
7	FOSSA BRENT	p.f. 3695/100	APPIANO
8	BIOTOPO	p.f. 3695/2	APPIANO
9	STRADA DEL VINO	p.f. 3705/24	APPIANO
10	FOSSA ADIGE RIVA DI SOTTO	p.f. 3878/2	APPIANO
11	FOSSA ADIGE HAFNER	p.f. 4239/2	APPIANO

7.8 I vecchi cancelli

Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è proprietario e manutentore di 8 vecchi cancelli (Tabella 11).

Tabella 11: Elenco dei vecchi cancelli in gestione al Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco.

N.	VECCHI CANCELLI	P.F./P.ED.	COMUNE CAT.
1	BIVIO (DX ISARCO)	p.f. 1806/12	GRIES
2	NIEDERMAYR	p.f. 1942/3	GRIES
3	FOSSA DEL PAESE (EX GOG)	p.f. 2491/3	GRIES
4	MENDELHOF	p.f. 2497/1	GRIES
5	STRADELLA SAN MAURIZIO	p.f. 2458/2	GRIES
6	BAGNI DI ZOLFO - ASPER	p.f. 2476	GRIES
7	VIA GREIFENSTEIN	p.f. 2482	GRIES
8	FOSSA ADIGE RIVA DI SOTTO	p.f. 3882	APPIANO



8 Criteri per il riparto delle spese di bonifica

Come richiamato al capitolo 2, il riparto delle spese afferenti all'attività di bonifica avviene attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle zone che traggono beneficio dall'attività di bonifica idraulica, da comprendere quindi all'interno del perimetro di contribuenza;
- definizione di unità territoriali omogenee, intese come un insieme di bacini idraulici finiti di carattere affine i quali recapitano le acque in un collettore che le adduce all'esterno del comprensorio;
- individuazione dei centri di costo da attribuire alle singole unità territoriali;
- determinazione dei parametri tecnici ed economici e dei relativi indici con il calcolo di un indice idraulico e di un indice economico rappresentativi del beneficio ottenuto dai singoli proprietari di immobili a seguito della bonifica idraulica.

La combinazione degli indici servirà a pesare le superfici delle singole particelle catastali per il riparto della spesa.

8.1 *Il perimetro di contribuenza*

La legge fondamentale sulla bonifica, costituita dal citato Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale", stabilisce all'art. 17 che "la manutenzione e l'esercizio delle opere di competenza statale sono a carico dei proprietari degli immobili situati entro il perimetro di contribuenza".

Tale dizione viene riferita alla porzione del comprensorio nel quale le opere di bonifica danno luogo ad un beneficio diretto a favore dei beni immobili in esso compresi, escludendo forme di beneficio generico ed indiretto conseguente all'attività del Consorzio.

Con la stesura del presente Piano si è provveduto alla revisione del perimetro di contribuenza.

8.2 *Definizione delle unità territoriali omogenee*

Al fine di ripartire la spesa complessiva in modo preciso e mirato, il comprensorio del Consorzio è stato suddiviso in 10 bacini (Tabella 12), costituenti unità territoriali omogenee dal punto di vista idraulico.

Ad ogni bacino è attribuito un **centro di costo**.

Le spese correnti sono contabilizzate dal Consorzio separatamente per ogni bacino.

Sommata poi la quota parte di spese amministrative, la ripartizione avviene solo tra le particelle contenute nello stesso bacino indicizzate come di seguito.

Ad esempio le spese per la gestione dell'idrovora Ponte Adige e della fossa dell'Adige saranno ripartite unicamente fra le particelle appartenenti al bacino n° 9 Andriano – Ponte Adige.

I 10 bacini individuati sono i seguenti:



Tabella 12: Bacini componenti il comprensorio del Consorzio.

Numero	Bacino	Descrizione	Superficie [ha]	Percentuale interessata
1	Sinigo – Maia Bassa	In sinistra orografica dell'Adige, dall'ippodromo di Maia fino al torrente Sinigo	329	7.3%
2	Fossa Mulino di Marlengo	In destra orografica dell'Adige, dall'uscita MEBO Merano – Maia Bassa – Marengo fino alla foce del Rio Valsura	296	6.6%
3	Sinigo Sud	In sinistra orografica dell'Adige, dal torrente Sinigo fino al depuratore di Sinigo.	34	0.8%
4	Lana di Mezzo	In destra orografica dell'Adige, dalla foce del Rio Valsura fino alla SP 69 Lana-Postal.	112	2.5%
5	Postal	In sinistra orografica dell'Adige, dal depuratore di Sinigo fino al Rio Eschio	284	6.3%
6	Fossa Lana – Nalles	In destra orografica dell'Adige, dalla SP 69 Lana-Postal fino all'uscita MEBO Vilpiano-Nalles	829	18.5%
7	Gargazzone	In sinistra orografica dell'Adige, dal Rio Eschio fino al Rio di Vilpiano	325	7.2%
8	Terlano	In sinistra orografica dell'Adige, dal Rio di Vilpiano fino a Settequerce	404	9.0%
9	Andriano – Ponte Adige	In destra orografica dell'Adige, dall'uscita MEBO di Vilpiano-Nalles fino a Frangarto/galleria MEBO Castel Firmiano e arrivando fino a via Pillhof.	1226	27.3%
10	Camponuovo	In sinistra orografica dell'Adige, da Settequerce fino al depuratore di Bolzano, comprendendo l'ospedale di Bolzano.	647	14.5%
		TOTALE	4486	100.0%

Un solo bacino, ovvero Sinigo Sud ha centro di costo nullo, poiché negli ultimi anni il Consorzio non ha effettuato manutenzioni in esso, né vi sono al suo interno opere pubbliche di bonifica.

E' mantenuto nel perimetro del Consorzio per possibili futuri interventi rimanendo escluso dal riparto della spesa.

Le spese amministrative del Consorzio vengono ripartite sui 9 centri di costo non nulli in base alle superfici contribuenti non indicizzate.



8.3 Indici tecnici per la determinazione del beneficio idraulico

I criteri per la determinazione del beneficio idraulico si basano esclusivamente su caratteri fisici del territorio, oggettivamente individuati e quantificati.

Tali caratteri consentono di specificare l'impegno dei servizi resi dal Consorzio, sia quello di scolo delle acque che quello di difesa da inondazioni, per garantire l'ordine idraulico del territorio e la sicurezza delle popolazioni.

Gli indici tecnici ritenuti idonei a caratterizzare il rapporto di beneficio delle diverse aree del comprensorio sono stati individuati nei seguenti:

- indice di soggiacenza dei suoli;
- indice di comportamento idraulico dei suoli;

I suddetti indici, opportunamente combinati, forniscono il valore dell'indice idraulico finale, da applicare alle singole particelle.

Discorso a parte merita l'indice di intensità delle opere, volto a quantificare la densità delle opere del Consorzio sul territorio, solitamente presente nei piani di classifica; qui non è presente giacché se ne tiene implicitamente conto avendo proceduto all'individuazione dei centri di costo.



8.3.1 Indice di soggiacenza

Nella letteratura tecnica, i criteri generali per la determinazione dell'indice di soggiacenza prevedono una sua individuazione attraverso le seguenti fasi:

- distinzione delle aree a scolo naturale, a scolo alternato e a scolo meccanico;
- definizione per ciascun bacino autonomo dell'altimetria dei suoli, sia in senso assoluto, rispetto al recapito del ricettore all'esterno del bacino, sia in senso relativo, rispetto ai terreni circostanti.

Per quanto riguarda i contenuti della letteratura precedente in materia, si può ricordare la definizione riportata nella guida ANBI [2], in base alla quale l'indice di soggiacenza tiene conto "del rischio idraulico che viene evitato al singolo immobile tenendo in efficienza la rete scolante. Qualora ciò non avvenisse, qualora i canali non fossero in grado di scolare le acque e le idrovore fossero ferme vi sarebbero immobili completamente sommersi, altri parzialmente o soltanto in determinati periodi, altri ancor meno e così via. La gradazione di questo rischio si avrà con una simulazione dell'evento e quindi con una suddivisione della zona omogenea in sottozone, che per lo più saranno caratterizzate dall'altimetria relativa al recapito o all'idrovora. I relativi indici esprimeranno la misura dei rapporti esistenti tra le accennate sottozone".

Le definizioni precedenti devono essere ovviamente adattate al comprensorio oggetto della redazione del Piano di classifica; una peculiarità del comprensorio è data dalla presenza di impianti idrovori che individuano chiaramente le soggiacenze: è, infatti, sufficiente seguire il percorso del canale adduttore principale e dividere il territorio in parti altimetricamente omogenee.

In generale per quanto riguarda la misura dei rapporti esistenti fra zone con diversa soggiacenza, nel comprensorio del Consorzio possono essere individuate le seguenti aree agli effetti della soggiacenza stessa:

- zone collinari caratterizzate da minore rischio di allagamento poiché le acque subiscono una rapida traslazione verso valle e zone con beneficio di bonifica nullo;
- zone a deflusso naturale di pianura, caratterizzate dalla presenza di collettori che corrono per lo più nella direzione di massima pendenza con quote di fondo parallele al piano campagna; lungo tali collettori il pericolo di esondazione risulta in generale connesso con il rapporto tra le quote del piano campagna e degli argini;
- zone a deflusso meccanico alternato.

In armonia con le caratteristiche morfometriche del comprensorio consorziale precedentemente citate, l'indice di soggiacenza è stato calcolato in base ai criteri di seguito enunciati.

I possibili valori dell'indice di soggiacenza per le singole unità territoriali sono riportati in Tabella 13.

Tabella 13: Valori dell'indice di soggiacenza nelle unità territoriali considerate.

Tipi di zone	Indice di soggiacenza = I_s
Zona alta	1
Zona intermedia	1.15
Zona bassa	1.30

8.3.2 Indice di comportamento dei suoli

L'indice di comportamento dei suoli rappresenta l'effetto che le singole zone del comprensorio esercitano sulla formazione dei contributi unitari di piena, principalmente in relazione ai rispettivi caratteri morfometrici e pedologici.

Per quanto riguarda i suoli agricoli, non si considerano differenti tessiture del terreno; esempio: terreni grossolani e leggeri, terreni di medio impasto e terreni pesanti. Ciò perché l'individuazione sul territorio non è immediata, ma soprattutto perché la differenza fra le diverse tessiture appare decisamente trascurabile rispetto alla differenza fra superfici aperte (suoli agricoli) e superfici chiuse (suoli extragricoli).



Apprezzabilmente diversi risultano nella formazione delle piene gli effetti prodotti da terreni agricoli o urbani: la caratterizzazione del diverso comportamento dei suoli può essere effettuata sulla base di metodi analitici; in particolare attraverso il calcolo del coefficiente udometrico, in modo da porre in evidenza l'effetto che la diversa destinazione dei suoli comporta sulla formazione dei deflussi in termini di valore massimo di portata e quindi sulle dimensioni da assegnare alla rete idraulica di bonifica ed agli eventuali impianti di sollevamento.

Le ragioni di tale differenza di comportamento sono ben note, e risiedono essenzialmente nelle differenze di capacità d'invaso e di corrivazione nei due ambiti, urbano e agricolo.

Nel caso del Piano di Classifica, è inutile addentrarsi in trattazioni analitiche per i seguenti motivi:

1. il valore assoluto del coefficiente udometrico non è rilevante, in quanto interessano solo i rapporti tra udometrici relativi a diversi tipi di suolo
2. il valore stesso dell'udometrico dipende dal tempo di ritorno considerato: qui non si parla di tempi di ritorno per il semplice fatto che non si sta progettando un'opera
3. un'analisi puntuale dei deflussi, che si farebbe ad esempio per il dimensionamento di una fognatura, è improponibile per un'area di 3.000 ha

Così l'indice di comportamento dei suoli è dedotto direttamente dal coefficiente di deflusso dei tipi di superficie; coefficiente che è linearmente proporzionale al coefficiente udometrico.

Il coefficiente di deflusso dipende solo dal grado di apertura/chiusura della superficie; assume valori prossimi allo zero per i suoli fortemente permeabili a valori prossimi ad uno per i suoli impermeabili (Tabella 14).

Tabella 14: Valori del coefficiente di deflusso per una pioggia di un'ora.

Tipi di superficie	Coefficiente di deflusso
Tetti metallici	0.95
Tetti a tegole	0.90
Tetti piani rivestiti in calcestruzzo	0.7÷0.8
Tetti piani ricoperti di terra	0.3÷0.4
Pavimentazioni asfaltate	0.85÷0.9
Strade in terra	0.4÷0.6
Giardini	0.1÷0.2
Parti centrali di città completamente edificate	0.7÷0.9
Quartieri con pochi spazi liberi	0.5÷0.7
Quartieri con fabbricati radi	0.25÷0.5

Di conseguenza l'indice di comportamento dei suoli assume i seguenti valori (Tabella 15).

Tabella 15: Valori dell'indice di comportamento dei suoli.

Tipi di suoli	Indice di comportamento = I _c
Suoli agricoli	1
Ferrovie	1.5
Strade	3
Suoli chiusi	4



Il valore di 3 assunto per le strade è dovuto al fatto che le particelle fondiarie corrispondenti, destinarie finali dell'indice, risultano sempre più grandi della sede stradale ed includono banchine e rampe.

Il dato fondamentale che emerge è il seguente; il rapporto dell'indice di comportamento dei suoli tra urbani ed agricoli è pari a 4.

Da un punto di vista fisico, ciò si può far corrispondere ad un coefficiente udometrico pari a 6 l/s/ha per le aree urbane e 1.5 l/s/ha per le aree agricole, avendo considerato un tempo di ritorno di 1,5 anni; valori che si possono riscontrare anche in altri piani di classifica già in vigore sul territorio nazionale.

Su tutto il comprensorio del Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco è stato attribuito l'indice di comportamento dei suoli su base catastale; il risultato è nell'elaborato grafico allegato.

L'applicazione dell'indice di comportamento alle particelle edificiali, di seguito p.ed., ha comportato qualche correzione, per tenere conto del fatto che le stesse hanno in genere una parte chiusa (tetti, asfalti, ecc.) e una parte aperta (giardini o terreno in genere).

Nel caso ad esempio di una p.ed. delle dimensioni dell'edificio è chiaro che l'indice assunto debba essere 4; la superficie della p.ed. coincide con la superficie del tetto.

Nel caso in cui invece la p.ed. sia ad esempio 800 m² ma l'edificio sia solo 200 m² e per il resto vi siano appunto anche giardini, l'indice deve tenerne conto.

Dovendo anche in questo caso trovare un metodo generalizzabile si è formulato quanto segue: quale che sia la superficie della p.ed., fino a 400 m² si applica l'indice 4 oltre si applica l'indice 2.

Ad esempio per una p.ed. di 1.200 m² l'indice è così calcolato:

$$\frac{400 \times 4 + (1200 - 400) \times 2}{1200} = 2,667$$

Con questa formulazione più la p.ed. è grande, più l'indice tende a 2.

Appare evidente che per le aree produttive prive di verde e per isolati fortemente urbanizzati l'indice debba essere necessariamente 4 indipendentemente dalla superficie della p.ed..

In questo senso, il supporto cartografico informatico appare decisivo: infatti, con la sovrapposizione delle carte (catastali, ortofoto, piani urbanistici) è possibile assegnare l'indice 4 a video nelle zone a suoli chiusi.

Anche la strada inserita nel tessuto urbano avrà l'indice 4.



8.3.3 Indice idraulico finale

L'indice di soggiacenza e l'indice di comportamento possono combinarsi variamente fornendo l'indice idraulico finale (Tabella 17).

Tabella 16: Combinazione degli indici tecnici elementari per la determinazione dell'indice idraulico.

Indice di soggiacenza = I_s	Tipi di zone	Indice di soggiacenza = I_s
	Zona alta	1
	Zona intermedia	1.15
	Zona bassa	1.30
Indice di comportamento = I_c	Tipi di suoli	Indice di comportamento = I_c
	Suoli agricoli	1
	Ferrovie	1.5
	Strade	3
	Insedimenti in genere	2 ÷ 4
	Centri urbani e produttivi	4

Tabella 17: Possibili valori dell'indice idraulico.

Indice idraulico		<i>Indice di comportamento</i>				
		Suoli agricoli	Ferrovie	Strade	Insedimenti in genere	Centri urbani e produttivi
<i>Indice di soggiacenza</i>		1.00	1.50	3.00	2÷4	4.00
Zona alta	1	1.00	1.50	3.00	2.00÷4.00	4.00
Zona intermedia	1.15	1.15	1.73	3.45	2.30÷4.60	4.60
Zona bassa	1.3	1.30	1.95	3.90	2.60÷5.20	5.20

8.4 *Indice economico*

Nella consolidata accezione del beneficio, questo viene sostanzialmente individuato nell'incremento del valore degli immobili e nel mantenimento di tale incremento grazie alle attività del Consorzio.

Per la valutazione dell'entità del beneficio, quindi, dovrà necessariamente essere preso in considerazione anche il valore dei detti immobili (agricoli, urbani, insediamenti produttivi, servizi a rete, ecc.).

Si giustifica in tal modo l'utilizzo dell'indice economico che, rendendo possibile il confronto tra i diversi valori degli immobili, concorre assieme agli indici tecnici a determinare il beneficio complessivo attribuibile all'attività di bonifica.

Anche la determinazione dell'indice economico è per poche classi, affinché sia di facile applicazione sul comprensorio.

La determinazione dei valori delle singole classi è eseguita a partire dalle rendite catastali.



Tabella 18: Possibili valori dell'indice economico.

Classi	Indice economico = I _E
Aree agricole	1
Aree produttive	2
Aree residenziali	3
Infrastrutture	1

8.5 *Indice di beneficio*

La combinazione dell'indice idraulico finale e dell'indice economico fornisce l'indice di beneficio.

Il riparto avviene attraverso la stima delle superfici virtuali, moltiplicando ciascuna superficie per l'indice di beneficio corrispettivo.

Tabella 19: Valori dell'indice di beneficio.

Indice di beneficio = I _B	Zona alta	Zona intermedia	Zona bassa
Suoli agricoli I _e =1.00	1.00	1.15	1.30
Ferrovie I _e =1.00	1.50	1.73	1.95
Strade I _e =1.00	3.00	3.45	3.90
Centri produttivi I _e =2.00	8.00	9.20	10.40
Residenziali I _e =3.00	6.00÷12.00	6.90÷13.80	7.80÷15.60

8.6 *Contributo di scarico*

I contributi derivanti dagli scarichi verranno considerati in deduzione dalle spese complessive sostenute dal Consorzio nell'unità territoriale di appartenenza degli scarichi stessi.

8.6.1 Scarichi depurazione e di fognatura

I gestori di servizi di depurazione e di fognatura che, per l'esercizio di funzioni di loro competenza, utilizzano servizi e opere di bonifica, sono chiamati a contribuire alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle stesse in misura proporzionale al beneficio ottenuto. Tale beneficio, secondo i criteri stabiliti dal piano di classifica, è individuato sulla base dell'intera area, anche se non inclusa nel comprensorio consortile, che beneficia del servizio di fognatura e depurazione. Il contributo di bonifica, limitatamente alla quota riferita allo scolo delle acque reflue e meteoriche, è assolto dal gestore del servizio di depurazione (art. 30 comma 11 L.P.).



8.6.2 Altri scarichi

Gli scarichi di cui trattasi non comprendono le acque di provenienza meteorica, in quanto l'onere per smaltire tali acque è compreso nel contributo di bonifica, né le due tipologie di cui sopra. Nell'ambito della presente categoria vengono assoggettati a contributo gli scarichi di acque di altra provenienza, quali quelle ad esempio di origine acquedottistica, da lavorazioni industriali, da estrazioni di pozzi, ecc.

Il Consorzio provvede al censimento degli scarichi nei canali consortili. Per ciascuno scarico si individua il relativo canone, da determinare in proporzione al beneficio ottenuto secondo i criteri stabiliti dal piano di classifica (art. 30 comma 10 L.P.).

I criteri per il calcolo del contributo relativo ai costi sopportati dal Consorzio per l'esercizio e manutenzione della rete di scolo tengono conto principalmente della portata dello scarico Q_s , in relazione alla portata media del canale principale del bacino Q_c .

Indicato con C_B il costo medio sostenuto dal Consorzio per l'esercizio e la manutenzione della rete che serve il bacino idraulico, il contributo S , imputabile al singolo scarico, è la quota parte delle spese imputate per l'esercizio e manutenzione della rete di scolo in base alle spese risultanti relative al sottobacino in cui ricade il recapito così determinata:

$$S = \frac{Q_s}{Q_c} C_B$$



9 Altri servizi del Consorzio

Oltre al servizio bonifica, il Consorzio di Bonifica offre altri servizi a determinate zone quali:

- il servizio strade
- il servizio irriguo

Tali servizi, accessori rispetto alla bonifica, sono rivolti a porzioni di territorio specifiche e sulle stesse grava, ovviamente, la ripartizione del costo. La ripartizione avviene in proporzione alla superficie non indicizzata.

9.1 Servizio strade

Le zone nelle quali il Consorzio ha in carico il servizio di gestione e manutenzione delle strade interpoderali sono otto:

- la zona "Sinigo Maia Bassa"
- la zona "Postal"
- la zona "Gargazzone"
- la zona "Settequerce"
- la zona "Camponuovo - Bivio"
- la zona "Andriano – Ponte Adige"
- la zona "Lana di Mezzo"

9.2 Servizio irriguo

Sono in tutto 105 gli impianti irrigui di piccola e media estensione (3-30 ettari) che il Consorzio ha in gestione:

- Impianto irriguo ALTER ETSCHGRABEN
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 1
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 2
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 3
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 4
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 5
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 6
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 7
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 8
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 10
- Impianto irriguo ANDRIAN-MOOS GRUPPE 12
- Impianto irriguo ATZWIESE
- Impianto irriguo AUEN
- Impianto irriguo AU-SAND
- Impianto irriguo ETSCHGRABEN SIGMUNDSKRON
- Impianto irriguo ETSCHAU
- Impianto irriguo FISCHERMOOS



- Impianto irriguo FUCHSGRABEN
- Impianto irriguo FÜNFERGRANZ
- Impianto irriguo GEMEINDEBÖDEN
- Impianto irriguo GROßACKER
- Impianto irriguo GROSSMOOS
- Impianto irriguo HAIDÄCKER
- Impianto irriguo HECHTGRABEN
- Impianto irriguo INSEL
- Impianto irriguo JAKOBSWIESEN
- Impianto irriguo KAISERAU
- Impianto irriguo KALTBRUNN
- Impianto irriguo KELLEREI LOAS
- Impianto irriguo KIRCHWEG
- Impianto irriguo KNORZNER AU
- Impianto irriguo KOFLER STIFTUNG
- Impianto irriguo KOHLHOF MOOS
- Impianto irriguo KOREA NORD
- Impianto irriguo KRIPPACKER
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE II-III
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE IV-V
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE VI
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE VII
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE VIII
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE IX
- Impianto irriguo KUHMOOS GRUPPE X
- Impianto irriguo KÜHTRIEB
- Impianto irriguo LANAMOOS
- Impianto irriguo LANAMOOS 2
- Impianto irriguo LANGE LOOSE
- Impianto irriguo LEAS
- Impianto irriguo LOAS
- Impianto irriguo MAISER AUEN ANGER
- Impianto irriguo MAISER-AUEN
- Impianto irriguo MALOJER
- Impianto irriguo MARLINGER AU
- Impianto irriguo MARLINGER MÜHLBACH
- Impianto irriguo MITTERTERZ
- Impianto irriguo MOOS 2



- Impianto irriguo MOOS SAND
- Impianto irriguo MOOS-GARGAZON
- Impianto irriguo MORITZINGER FELDWEG
- Impianto irriguo NALSER ALTETSCHBETT
- Impianto irriguo NEUFELD
- Impianto irriguo NEUWIESE
- Impianto irriguo NUSSAU
- Impianto irriguo OBERE KAISERAU
- Impianto irriguo OCHSENMOOS
- Impianto irriguo ORTLUN
- Impianto irriguo PFIRSICHWIESEN
- Impianto irriguo PRISSIANER AU 24ER
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 1
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 2
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 3
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 4
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 5
- Impianto irriguo PRISSIANER AU GRUPPE 6
- Impianto irriguo ROSSWIESE
- Impianto irriguo SANDAU
- Impianto irriguo SAU - MOOS I
- Impianto irriguo SAU MOOS II
- Impianto irriguo SCHLOSS SIGMUNDSKRON
- Impianto irriguo SCHOBER
- Impianto irriguo SINICH
- Impianto irriguo STAMPFLGRABEN
- Impianto irriguo STAMPFLGRABEN II
- Impianto irriguo STEINERWEG
- Impianto irriguo STIERMOOS
- Impianto irriguo STRICKER
- Impianto irriguo TERLANER ALTETSCHBETT I
- Impianto irriguo TERLANER ALTETSCHBETT II
- Impianto irriguo TERLANER ALTETSCHBETT III
- Impianto irriguo TRIBUS KNOLL
- Impianto irriguo TSCHAHAUN
- Impianto irriguo TSCHAHAUN 1
- Impianto irriguo TSCHERMSE BRÜCKE
- Impianto irriguo TÜRKACKER



- Impianto irriguo TÜRKHÜTTE
- Impianto irriguo UMESBICHL
- Impianto irriguo UNTERER FUCHSANGER
- Impianto irriguo UNTERPERTINGER AU
- Impianto irriguo UNTERRAIN
- Impianto irriguo UNTERRAIN-KOHLHOF
- Impianto irriguo VILPIAN
- Impianto irriguo VOGELFANG
- Impianto irriguo WEINSTRASSE PRISSIAN
- Impianto irriguo WEITENMOOS 87
- Impianto irriguo WEITMOOS

- Impianto irriguo LANA-NALSERGRABEN

Il tecnico:

Dott. ing. Davide Comunello

Bolzano, novembre 2016

RIFERIMENTI

- [1] Servizio Statistica, Provincia Autonoma di Bolzano
- [2] Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari, Guida alla classifica degli immobili per il riparto della contribuenza. Roma, dicembre 1989



INDICE

1	Premessa.....	1
2	Il Piano di Classifica: inquadramento normativo	1
2.1	Premessa	1
2.2	Il potere impositivo dei consorzi di bonifica	3
2.3	Il beneficio di bonifica	3
2.4	Beni oggetto di imposizione	3
2.5	Soggetti obbligati	4
2.6	Limiti del potere di imposizione	4
2.7	Scarichi.....	4
3	I Piani di Classifica precedenti	5
4	Il Consorzio di Bonifica Foce Passirio-Foce dell'Isarco	5
5	Caratteri demografici	10
5.1	Andamento demografico	10
6	Caratteri climatici	13
6.1	Le precipitazioni	13
6.2	Le temperature	15
7	Le opere di bonifica	17
7.1	La rete idraulica di bonifica.....	17
7.2	Gli impianti idrovori.....	21
7.3	Le paratoie.....	27
7.4	Le sbarre	38
7.5	I Cancelli	50
7.6	Le prese d'acqua	57
7.7	Le sbarre anticamion	69
7.8	I vecchi cancelli	69
8	Criteri per il riparto delle spese di bonifica	70
8.1	Il perimetro di contribuenza.....	70
8.2	Definizione delle unità territoriali omogenee.....	70
8.3	Indici tecnici per la determinazione del beneficio idraulico	72
8.3.1	Indice di soggiacenza	73
8.3.2	Indice di comportamento dei suoli.....	73
8.3.3	Indice idraulico finale	76
8.4	Indice economico	76
8.5	Indice di beneficio	77
8.6	Contributo di scarico	77
8.6.1	Scarichi depurazione e di fognatura	77
8.6.2	Altri scarichi.....	78
9	Altri servizi del Consorzio	79
9.1	Servizio strade.....	79
9.2	Servizio irriguo	79